

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Il percorso didattico, partendo dalla tipologia di disabilità, dalle capacità-abilità possedute, dalle potenzialità minime accertate, valorizzerà attività che possano coinvolgere il singolo soggetto emotivamente, curando la socializzazione e le occasioni di apprendimento compensative e integranti nell'ambito della realtà-classe. L'Istituto Comprensivo si presenta pertanto, come Comunità-Servizio, con una propria cultura e con un patrimonio di iniziative che mirano a rendere partecipe e autonomo l'alunno. In quanto "ambiente educativo" la Scuola fornisce progetti e rapporti qualitativi finalizzati a processi formativi. La Scuola oggi, va sempre assumendo le connotazioni di "agenzia" educativa insieme ad altre istituzioni presente sul territorio. La presenza nel nostro Istituto di un congruo numero di alunni stranieri fa nascere l'esigenza di una progettazione finalizzata alla conoscenza di altre culture e di quei valori necessari per una convivenza civile e democratica. La scuola, in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, si è attrezzata per creare un clima sereno che favorisca l'accoglienza, la solidarietà, la valorizzazione della diversità intesa non come ostacolo ma come ricchezza sia per i docenti che per gli alunni.